

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 33, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Giovanni Molari, indirizzo PEC: unibo@pec.unibo.it (di seguito denominata “**Università**” o “**Ateneo**”), in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Comune di Bologna (di seguito denominato “**Comune**”) - con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, C.F. 01232710374, indirizzo PEC: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it, rappresentata dal sindaco Matteo Lepore, il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale PG _____. prog. n. _
congiuntamente denominate “le Parti”

PREMESSO CHE

- l'[art. 14 della Legge n. 124/2015](#) prevede che le **amministrazioni pubbliche**, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, procedono, al fine di conciliare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, a **stipulare convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia** e a organizzare, anche attraverso accordi con altre amministrazioni pubbliche, **servizi di supporto alla genitorialità**;

- l'Università ha da tempo adottato importanti misure a favore delle pari opportunità, della conciliazione vita-lavoro e, più in generale, del welfare aziendale, nonché politiche di welfare e diritto allo studio per gli studenti;
- il Piano di Uguaglianza di Genere 2025-2027 dell'Università (di seguito denominato "GEP") prevede, tra le specifiche azioni a sostegno del bilanciamento tra lavoro e genitorialità e/o attività di cura, la stipula di convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia e/o servizi integrativi per i figli/e dei membri della comunità universitaria;
- la [Legge della Regione Emilia - Romagna n. 19/2016](#) riconosce i **nidi** d'infanzia come **servizi educativi e sociali d'interesse pubblico** che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa;
- la suddetta legge detta altresì i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, nel riconoscimento del **pluralismo delle offerte educative** e del diritto di scelta dei genitori. Più in particolare, essa prevede che siano di **competenza del Comune**, tra le altre attività, il rilascio **dell'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi educativi privati per la prima infanzia**; l'esercizio della vigilanza e il controllo sui servizi educativi della prima infanzia e loro strutture; **la gestione**

dei servizi educativi per la prima infanzia comunali;

- il D.lgs 65/2017 istitutivo del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 ha, tra gli altri, anche lo scopo di garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
- il Comune di Bologna, nel quadro della normativa regionale e statale vigente, esercita funzioni fondamentali nella programmazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, delle politiche sociali e di welfare territoriale;

CONSIDERATO CHE

- le Parti riconoscono il valore strategico della promozione della parità di genere, del sostegno alla genitorialità e della piena partecipazione di tutte le persone alla crescita economica e sociale del Paese;
- le Parti intendono promuovere un **modello di cittadinanza estesa**, in cui la comunità accademica è vista come parte integrante del tessuto cittadino, favorendo, per quanto possibile, misure che promuovano l'accesso alle opportunità presenti sul territorio;
- le Parti condividono l'importanza di sviluppare un **sistema di welfare di prossimità**, capace di creare sinergie tra enti e di rispondere ai bisogni delle persone attraverso servizi accessibili, inclusivi e integrati;

- le Parti richiamano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi a istruzione di qualità, uguaglianza di genere, riduzione delle disuguaglianze e città inclusive e sostenibili;
- le Parti riconoscono la rilevanza del sistema dei servizi educativi 0–6 anni, e in particolare quello relativo alla fascia di età 0-36 mesi, come leva fondamentale per l'inclusione sociale, il benessere delle famiglie, le pari opportunità e lo sviluppo del territorio;
- è interesse dell'Ateneo avvalersi della collaborazione del Comune per realizzare una compiuta analisi utile **a individuare i soggetti, pubblici e privati, potenzialmente interessati alla stipula di convenzioni con l'Università** nell'ambito del sistema educativo integrato per la prima infanzia;
- il Comune di Bologna, in attuazione della normativa statale e regionale vigente, promuove il consolidamento del sistema integrato 0-6 pubblico e privato della Città, attraverso svariate azioni di governance, tra le quali assume prioritaria importanza quella relativa alla stipulazione delle convenzioni finalizzate all'accesso agevolato e diffuso ai servizi educativi 0-3 privati accreditati;
- è interesse del Comune rafforzare la collaborazione con l'Università per le finalità sopra descritte coinvolgendo, per quanto riguarda il segmento 0-3, i soggetti privati del sistema integrato nella programmazione di un'offerta di servizi territoriali educativi per la prima infanzia destinata ai componenti della

comunità universitaria;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO PER I SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo d'intesa ha l'obiettivo di **rafforzare la collaborazione istituzionale tra le Parti nell'ambito del sistema integrato dei servizi educativi della prima infanzia** e di attivare una specifica collaborazione in ambito di:

- supporto alla genitorialità dei componenti della comunità universitaria mediante una compiuta **analisi dei nidi e altri servizi educativi 0-3 privati autorizzati e accreditati potenzialmente interessati a stipulare convenzioni con l'Università a condizioni agevolate** (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, prevedere riserve di posti e/o tariffe agevolate per figli/e dei membri della comunità universitaria);
- supporto alla genitorialità dei componenti della comunità universitaria, costituita anche da famiglie non residenti a Bologna, mediante una mirata e più efficace divulgazione del bando cittadino di iscrizione alle scuole dell'infanzia pubbliche (comunali e statali) che già prevede la possibilità di accesso estesa anche ai bambini e alle bambine non residenti nel comune di

Bologna;

- realizzazione delle pari opportunità, inclusione sociale, benessere delle persone.

Le parti convengono altresì sulla opportunità di sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia presenti nel territorio di Bologna, nell'ottica di favorire il mantenimento di un sistema integrato che offra una pluralità di offerte educative e formative e modelli organizzativi differenziati per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie.

2. IMPEGNI DELLE PARTI

Le Parti si adoperano congiuntamente per favorire la più ampia cooperazione istituzionale e si impegnano a coinvolgere anche altri soggetti gestori pubblici e privati del sistema integrato della Città.

Al tal fine, le Parti individuano e ripartiscono i propri impegni come segue.

2.1 Impegni del Comune

Il Comune, si impegna a:

- convocare e coordinare appositi tavoli tecnici con i soggetti gestori privati di servizi educativi 0-3 del territorio comunale, che includano la partecipazione dell'Università al fine di favorire la stipulazione di convenzioni che prevedano l'accesso agevolato ai servizi privati del territorio alla comunità accademica;
- individuare uno o più referenti tecnici del progetto, dandone opportuna comunicazione all'Università di Bologna precisando gli ambiti di competenza

e le responsabilità di ciascuno di essi, per garantire il presidio tecnico;

- promuovere il bando cittadino di iscrizione alle scuole dell'infanzia pubbliche del territorio attraverso i canali che verranno indicati dall'Università;

- fornire consulenza all'Università nell'ambito delle istruttorie finalizzate alla stipula di convenzioni con i soggetti pubblici o privati che gestiscono i servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riguardo alla verifica della permanenza del possesso dei requisiti sulla cui base sono stati concessi l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento.

- contribuire allo studio di fattibilità di ulteriori future misure congiunte, per favorire l'accesso ai figli/e dei membri della comunità universitaria ai servizi per la prima infanzia, anche ove residenti in altri comuni e/o all'estero e temporaneamente presenti nel territorio comunale per esigenze lavorative e/o di studio di almeno un genitore;

2.2 Impegni dell'Università di Bologna

L'Università si impegna a:

- promuovere la diffusione all'interno della comunità accademica delle opportunità offerte dal Comune e/o da altri soggetti pubblici o privati gestori dei servizi educativi integrati per la prima infanzia;

- collaborare alla raccolta e analisi dei fabbisogni della comunità universitaria;

- contribuire allo studio di fattibilità di ulteriori future misure congiunte, per

favorire l'accesso ai figli/e dei membri della comunità universitaria ai servizi per la prima infanzia, anche ove residenti in altri comuni e/o all'estero e temporaneamente presenti nel territorio comunale per esigenze lavorative e/o di studio di almeno un genitore;

- partecipare ai tavoli istituzionali e tecnici promossi dal Comune.

3. STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Per tutti gli impegni per i quali non si rimanda espressamente a successivi atti, il presente Protocollo viene attuato con la sua sottoscrizione.

Le Parti, ove necessario, potranno definire, con separati atti, **accordi attuativi** o piani operativi specifici per disciplinare nel dettaglio le singole iniziative, in coerenza con il presente Protocollo.

4. REFERENTI

Ciascuna Parte individua uno o più referenti incaricati del coordinamento delle attività e del monitoraggio dell'attuazione del Protocollo.

Per l'Università i referenti sono la Delegata per l'equità inclusione e diversità e, per gli aspetti gestionali, il Dirigente dell'Area del personale o suo/a delegato/a.

Per il Comune la referente è la Direttrice del sistema integrato educazione ed istruzione 0\6 e/o suo/a delegato/a.

5. RECESSO

Ciascuna delle Parti, acquisita l'autorizzazione dei rispettivi organi

competenti, potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo comunicando all'altra, per iscritto, la volontà di recedere con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni da inviarsi a mezzo PEC utilizzando gli indirizzi di cui in intestazione.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi Attuativi sottoscritti dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

6. SOTTOSCRIZIONE, DURATA, RINNOVO

Il presente Protocollo sarà valido ed efficace a far data dall'ultima sottoscrizione apposta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e avrà una durata pari a due anni.

L'ultimo firmatario si impegna ad inviare il Protocollo sottoscritto all'altro ente firmatario, via PEC.

Prima della scadenza, il Protocollo potrà essere prorogato o rinnovato per iscritto, previa approvazione degli organi competenti per ciascuna parte.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Protocollo non determinerà l'interruzione di eventuali Accordi Attuativi che non siano ancora conclusi, i quali dovranno essere portati a compimento dalle Parti per quanto di rispettiva competenza.

7. CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente, secondo buona fede e

diligenza, nonché in spirito di leale collaborazione, tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo e dei suoi strumenti attuativi di cui all'art. 3. Qualora nonostante gli sforzi non si giunga ad una composizione, le Parti espressamente convengono che per ogni causa o controversia è competente in via esclusiva ed inderogabile il Foro di Bologna, sempre salva la giurisdizione del locale T.A.R. Emilia-Romagna per le controversie ad esso riservate.

8. RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

1. Le Parti si impegnano a garantire il rispetto:

- a. della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- b. del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- c. del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Disposizioni in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”;
- d. delle misure di prevenzione contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione

predisposti da ANAC.

2. Le parti dichiarano di aver adottato il proprio Codice di comportamento e/o Etico e di aver provveduto alla sua pubblicazione sul portale istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Le parti si impegnano a vigilare sul rispetto delle disposizioni ivi previste da parte dei destinatari.

3. In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 23 del d.lgs. 33/2013, gli estremi del presente Protocollo saranno oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale di Ateneo, con particolare riferimento alla sotto-sezione dedicata ai provvedimenti amministrativi adottati dall’Ateneo.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione del presente Protocollo le parti, quali titolari autonomi del trattamento, si danno reciprocamente atto di aver preso visione e di aver compreso tutte le informazioni, rese ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (“Regolamento”), relative al trattamento di dati personali effettuato nell’ambito e per le sole finalità contrattuali e di esecuzione del Protocollo.

L’informativa sul trattamento dei dati personali dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna riferita alla controparte è pubblicata alla pagina <https://www.unibo.it/privacy>.

Le parti si impegnano, in generale, a trattare i dati in conformità agli obblighi derivanti dalle rispettive normative nazionali in materia di protezione di dati

personali e dal Regolamento, per le sole finalità indicate nel Protocollo, nonché ad adempiere a eventuali obblighi previsti dalla normativa vigente, a eventuali prescrizioni del Garante per la Protezione dei dati personali e a fini di archiviazione storica. In particolare, ma non in via esclusiva, le parti si impegnano inoltre a:

- collaborare reciprocamente per agevolare l'altra parte nella gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati coinvolti nei trattamenti oggetto del Protocollo;
- conservare i dati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui sopra e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- adottare misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a garantire la protezione dei dati personali da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

10. BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente Protocollo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/1990. L'imposta di bollo, pari ad Euro 48,00, è a carico dell'Università di Bologna che provvederà a versare il relativo importo all'erario in modalità virtuale come da Autorizzazione n. 140328 del 13 dicembre 2018 rilasciata

dall'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Bologna – Ufficio territoriale di Bologna 2. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della tariffa parte II del DPR 131 del 26/4/86. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Bologna, _____

Per l'Alma Mater Studiorum

Per il Comune di Bologna

Università di Bologna

Il Rettore

Il Sindaco

Prof. Giovanni Molari

Matteo Lepore

firmato digitalmente

firmato digitalmente